



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Soprintendenza per i beni culturali  
Ufficio affari generali e assetto organizzativo**

Via San Marco n. 27 – 38122 Trento

T +39 0461 496600

F +39 0461 496659

pec [sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it](mailto:sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it)

@ [uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it](mailto:uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it)

**Avviso esplorativo per manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata ex art. 21, comma 2 lett. h) della legge provinciale n. 23 del 1990, per l'affidamento del servizio di riordino e inventariazione dell'archivio della Società degli Alpinisti Tridentini.**

**Termine di presentazione della manifestazione di interesse:  
ore 12:00 del giorno 25 GIUGNO 2019**

La Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, in esecuzione della propria determinazione n. 202 di data 26 marzo 2019, intende procedere all'affidamento del servizio di riordino e inventariazione dell'archivio della Società degli Alpinisti Tridentini, mediante l'espletamento di una trattativa privata, previo confronto concorrenziale, tramite richiesta di offerta sul MEPAT, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) della L.P. 23/1990 con un importo a base di gara pari ad Euro 32.625,00.- più I.V.A. al 22%.  
Informazioni generali sul complesso archivistico:

Estremi cronologici: 1872-2015 circa

Consistenza: ml 54 circa

Il fondo proprio della Società degli Alpinisti Tridentini si caratterizza per consistenza quantitativa (circa 54 metri lineari), antichità (documenti dal 1872) e interesse storico (per la storia dell'esplorazione dell'ambiente alpino, dello sviluppo del turismo montano, dell'evoluzione del paesaggio e in generale della storia sociale, economica e politica del Trentino dalla fine dell'Ottocento a oggi).

Esso presenta attualmente una situazione complessa, dato che le carte hanno subito nel corso del tempo vari rimaneggiamenti, in particolare tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Novanta del Novecento, a opera di Anna Dalsass Stenico. Quest'ultima, responsabile anche della biblioteca e del museo della SAT, si adoperò attivamente per salvaguardare i documenti dalla dispersione, raccogliendoli e organizzandoli con un criterio per materia, accompagnato dalla selezione delle carte di maggiore interesse storico o di più evidente pregio. Ciò ha determinato da un lato in alcuni casi la disgregazione di fascicoli, dall'altra l'assenza di una chiara impostazione per serie. Della sezione di archivio riordinata ("storica") esiste un inventario, redatto dalla stessa Anna Dalsass Stenico, composto da 69 buste (numerazione da 1 a 63, con alcuni bis).

Accanto a questo nucleo di carte, esiste una ricca sezione cosiddetta "di deposito", collocata in un diverso locale, costituita in parte da fascicoli numerati secondo una sorta di "titolario" interno all'ente e risalenti fino agli inizi del Novecento, in parte da documentazione più recente condizionata in faldoni e contenitori di vario genere, versante in stato di disordine e priva di strumenti di corredo.

Sono conservate poi, in locali diversi, le serie dei copialettere e protocolli (fino al 2003), altri registri in serie di ridotta consistenza e 3 serie di cospicua entità, che si ritiene possano essere ricondotte, sia pure in senso lato, al soggetto produttore SAT, ovvero i libretti delle guide alpine, i libri firme degli ospiti dei rifugi e i libretti di vetta. Per queste ultime serie esistono tre distinti elenchi, nei primi due casi sommari, nel terzo invece analitico: tutti sono disponibili all'interno delle sopracitate pagine web.

Il fondo archivistico della SAT ha quindi bisogno di un intervento di riordino che ricostituisca in modo sistematico il fondo (o i fondi), gli eventuali subfondi/sezioni, le serie archivistiche e le relative unità, in particolare facendo emergere, nel modo che risulterà opportuno nel corso del lavoro (eventualmente anche con la ricomposizione di unità disaggregate a seguito di precedenti rimaneggiamenti), i molteplici vincoli fra

la sezione "storica" e la sezione "di deposito"; di pari passo si dovrà procedere alla redazione dell'inventario complessivo.

L'intervento di riordino e inventariazione dovrà raggiungere i seguenti risultati:

- 1) strutturazione del complesso archivistico (in fondi, eventuali subfondi, serie, unità, ...) e ordinamento delle carte secondo il metodo storico;
- 2) redazione del rispettivo inventario utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino-AST;
- 3) redazione dell'elenco dei documenti recanti danni.

L'aggiudicazione del servizio avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 28, comma 2 lettera b), del vigente D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e dell'art. 16 comma 4 della L.P. 2/2016 determinata secondo ribasso percentuale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesto agli operatori economici:

- il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'iscrizione nel registro della camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'appalto (qualora non sia tenuto all'iscrizione dovrà specificare i motivi, indicando eventuale altra documentazione che legittima il concorrente alla esecuzione della prestazione di appalto);
- qualificazione professionale volta alla conoscenza delle metodologie e tecniche archivistiche e della storia locale sotto l'aspetto politico, istituzionale e amministrativo, mediante il possesso del diploma conseguito nelle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli archivi di Stato o di analogo diploma rilasciato dalle università ovvero riconosciuto dallo Stato o dell'attestato di frequenza con profitto dei corsi di archivistica organizzati dalla Provincia ;
- l'aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di invio della lettera di invito, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un importo complessivo almeno pari al 50% dell'importo posto a base di gara, al netto degli oneri fiscali.

L'Amministrazione procedente si riserva di individuare i soggetti idonei, in numero non inferiore a tre operatori, ai quali sarà richiesto di abilitarsi al bando MEPAT (qualora non già abilitati) per poter trasmettere loro la lettera di invito nell'ambito di una formale RDO – Richiesta di Offerta del mercato elettronico della Provincia.

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo, finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse, in seguito al quale si avvierà una richiesta di offerta tra coloro i quali, in possesso dei requisiti richiesti, avranno manifestato interesse all'appalto in oggetto. Inoltre qualora le richieste pervenute dovessero risultare per un numero inferiore a tre operatori economici, l'Amministrazione si riserva la facoltà di individuare operatori economici in possesso della qualifica richiesta fra quelli presenti sul MEPAT.

Nel rispetto dei principi fondamentali in materia di affidamento dei contratti pubblici, ed in particolare di trasparenza, pubblicità, massima partecipazione e rotazione, al fine di garantire un'opportunità di aggiudicazione a tutti gli operatori potenzialmente idonei, in base alle indicazioni fornite da ANAC nelle Linee guida n. 4 (Procedure sotto soglia), si è disposto affinché il confronto concorrenziale sia preceduto dalla pubblicazione di un avviso volto alla raccolta di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura in parola.

Resta inteso che la partecipazione alla presente manifestazione di interesse non costituisce prova del possesso dei requisiti generali richiesti per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto, che dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Provincia Autonoma di Trento in occasione della trattativa privata di affidamento dei servizi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dare seguito alla selezione per l'affidamento di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

La lettera di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**[sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it](mailto:sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it)**

oppure a

**Provincia Autonoma di Trento**  
**Soprintendenza per i beni culturali**  
**Via San Marco n. 27 - 38122 Trento**

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25 giugno 2019, utilizzando esclusivamente l'allegato facsimile di dichiarazione di manifestazione di interesse.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse che pervengano all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra citato, o che siano presentate con modalità differenti da quanto indicato.

Parimenti, non saranno ammesse manifestazioni di interesse che siano inoltrate o consegnate a Uffici o Servizi diversi da quello sopra specificato.

Ogni comunicazione da parte dell'Amministrazione avverrà esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata nei confronti di quei soggetti tenuti per legge ad avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Eventuali chiarimenti dovranno essere richiesti in forma scritta entro e non oltre 3 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'indirizzo di posta elettronica certificata: [sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it](mailto:sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it).

Si allega modello per la manifestazione di interesse da trasmettere secondo le modalità sopra indicate.

Il presente avviso come pure il fac-simile di dichiarazione di manifestazione di interesse sono pubblicati, fino alla scadenza del termine sopra indicato, sul sito web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it), sezione bandi e appalti.

Il Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati. Il trattamento dei dati che l'Amministrazione aggiudicatrice intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza. Ai sensi del Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679 s'informano i concorrenti alla procedura che:

1. i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento della fornitura;
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603, e-mail [direzionegenerale@provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@provincia.tn.it), pec [segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it).
5. Il preposto al trattamento (ex responsabile al trattamento dei dati) è il Dirigente pro tempore della Soprintendenza per i beni culturali; i dati di contatto sono: Via S. Marco n. 27, 38122 - Trento, tel. 0461.496616, fax 0461.496659, e-mail [sopr.beniculturali@provincia.tn.it](mailto:sopr.beniculturali@provincia.tn.it), pec [sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it](mailto:sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it).
6. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento Europeo.

Per problemi di utilizzo del sistema Mercurio o delucidazioni in merito alle modalità di iscrizione, si prega di contattare Trentino Digitale spa al numero 0461/800786. Responsabile del procedimento è il dott. Franco Marzatico della Soprintendenza per i beni culturali.

**IL SOPRINTENDENTE**  
**- dott. Franco Marzatico -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati: n. 1 di cui al testo